



Delibera della Giunta Regionale n. 347 del 13/06/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 15 - Monitoraggio beni e servizi sanitari e non sanitari

Oggetto dell'Atto:

MISURE STRAORDINARIE IN FAVORE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER FRONTEGGIARE GLI INCREMENTI DEI COSTI DELLE FONTI DI ENERGIA. CONTRIBUTO UNA TANTUM PER L'ESERCIZIO 2022

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che l'art. 40, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (cd. "DECRETO AIUTI"), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha incrementato di 200 milioni di euro il livello di finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale, allo scopo di contribuire ai maggiori costi per gli enti del Servizio sanitario nazionale determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dagli effetti della pandemia;
- b. che l'art. 5, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, ha incrementato il livello di finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2022 di 1.400 milioni di euro, di cui 1.000 milioni di euro assegnati con la legge 5 agosto 2022, n. 111, allo scopo di contribuire a far fronte ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare della pandemia;
- c. che il successivo comma 4 dell'art. 5 del citato decreto legge n. 144 del 2022 che prevede che le risorse del comma 3, unitamente alle risorse di cui all'art. 40 del citato decreto-legge n. 50 del 2022, per complessivi euro 1.600 milioni, siano ripartite con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base delle quote di accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2022;
- d. che nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome tenutasi il 21 dicembre 2022 è stata sancita l'Intesa Repertorio atti n. 282/CSR sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante la ripartizione di contributo, a valere sulle disponibilità del FSN 2022, per i maggiori costi legati all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e agli effetti della pandemia, determinando in euro 147.627.953 la quota spettante alla Campania, a valere sulle suddette maggiori disponibilità del FSN 2022, per i maggiori costi legati all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e agli effetti della pandemia;
- e. che, in attuazione della normativa sopra richiamata, il Ministro della salute ha emanato il decreto 10 gennaio 2023, pubblicato nella G.U. del 14.03.2023, con il quale ha assegnato alla Regione Campania l'importo complessivo di euro 147.627.953 a titolo di contributo ai sensi dell'art. 40, c. 1, del decreto-legge n. 50/2022 e dell'art. 5, c. 3, del decreto-legge n. 144/2022, in corso di erogazione;

RILEVATO

- a. che il menzionato decreto legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 1 ha disposto che alle imprese a forte consumo di energia elettrica, gas naturale, alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW e alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale, un contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta pari al 40 per cento delle spese sostenute per la componente energetica e il gas acquistati ed effettivamente utilizzati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022 a condizione che abbiano subito un incremento del costo (per kWh in caso di energia elettrica) superiore al 30 per cento relativo al medesimo periodo dell'anno 2019;
- b. che il comma 5 dell'art. 5 del citato decreto legge n. 144/2022 ha disposto che *"le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono riconoscere alle strutture*

sanitarie private accreditate nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8 -quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, anche in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per le finalità richiamate nel comma 3 del presente articolo, un contributo una tantum, a valere sulle risorse ripartite con il decreto di cui al comma 4, non superiore allo 0,8 per cento del tetto di spesa assegnato per l'anno 2022, a fronte di apposita rendicontazione, da parte della struttura interessata, dell'incremento di costo complessivo sostenuto nel medesimo anno per le utenze di energia elettrica e gas, comunque ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale”;

- c. che il comma 3, art. 1 del decreto-legge n. 176 del 21 novembre 2022, convertito, con modificazioni, nella Legge n.6 del 13 gennaio 2022 ha stabilito che *“i crediti d'imposta sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive non porti al superamento del costo sostenuto”;*

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici,

- a. che i limiti di spesa vigenti nell'esercizio 2022 per le strutture sanitarie private accreditate operanti in Campania ammontano complessivamente a circa euro 1.954 milioni;
- b. che, pertanto, il contributo massimo concedibile alle strutture sanitarie private accreditate ai sensi del comma 5 dell'art. 5 della citata legge n. 144/2022 ammonta a circa euro 15,6 milioni;
- c. che i competenti Uffici hanno proposto di ripartire la disponibilità di euro 147.627.953 a titolo di contributo ai sensi dell'art. 40, c. 1, del decreto-legge n. 50/2022 e dell'art. 5, c. 3, del decreto-legge n. 144/2022 come segue:
1. euro 132.000.000 alle aziende sanitarie regionali, con successivo provvedimento, in proporzione ai costi registrati nell'esercizio 2022 per Acquisti di beni non sanitari e Acquisti di servizi non sanitari;
 2. euro 15.627.953 alle strutture private accreditate, di cui:
 - a) euro 14.288.953 tramite le AA.SS.LL. con cui hanno stipulato il contratto ex art. 8-quinquies del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. per l'esercizio 2022;
 - b) euro 1.339.000 alle strutture private accreditate le cui prestazioni sono remunerate direttamente dalla Regione: Ospedali Fatebenefratelli di Benevento e di Napoli, Fondazione Betania di Napoli, Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria dei Religiosi Camilliani e ICS Maugeri S.p.A. di Telesse Terme;
- d. che i competenti Uffici regionali hanno elaborato, altresì, il documento *“Gestione misura caro energia – linee guida applicazione contributo una tantum”*, recante la definizione degli indirizzi di gestione, modalità e tempistiche del contributo una tantum concedibile alle strutture sanitarie private accreditate ai sensi del richiamato art. 5, comma 5 del decreto legge n. 144/2022, allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

- a. di dover approvare il menzionato documento *“Gestione misura caro energia – linee guida applicazione contributo una tantum”*, recante la definizione degli indirizzi di gestione, modalità e tempistiche del contributo una tantum concedibile alle strutture sanitarie private accreditate ai sensi del richiamato art. 5, comma 5, del decreto-legge n. 144/2022, allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
- b. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale il riparto del fondo funzionale alla concessione dei contributi che verrà disposta dalle stesse AA.SS.LL. a seguito dell'approvazione del riparto a livello regionale;

- c. di dover demandare alle AA.SS.LL. l'immediata notifica della presente delibera a tutte le strutture sanitarie private accreditate operanti sul loro territorio, nonché la conseguente istruttoria ed erogazione del contributo, che sarà rimborsato alle AA.SS.LL. dalla Regione previa rendicontazione della spesa;
- d. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale i medesimi adempimenti, inerenti alle strutture private accreditate le cui prestazioni sono remunerate direttamente dalla Regione;

VISTI

- a. l'art. 40, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (cd. "DECRETO AIUTI"), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;
- b. il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175;
- c. il decreto del Ministro della Salute del 10 gennaio 2023, pubblicato nella G.U. del 14.03.2023;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il documento "*Gestione misura caro energia – linee guida applicazione contributo una tantum*", recante la definizione degli indirizzi di gestione, modalità e tempistiche del contributo una tantum concedibile alle strutture sanitarie private accreditate ai sensi del richiamato art. 5, comma 5 del decreto-legge n. 144/2022, allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale il riparto del fondo funzionale alla concessione dei contributi che verrà disposta dalle stesse AA.SS.LL. a seguito dell'approvazione del riparto a livello regionale;
3. di demandare alle AA.SS.LL. l'immediata notifica della presente delibera a tutte le strutture sanitarie private accreditate operanti sul loro territorio, nonché la conseguente istruttoria ed erogazione del contributo, che sarà rimborsato alle AA.SS.LL. dalla Regione previa rendicontazione della spesa;
4. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale i medesimi adempimenti, inerenti alle strutture private accreditate le cui prestazioni sono remunerate direttamente dalla Regione;
5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.